

Antonio Trivigno

Lasciati gli studi di architettura, nel 1980 rientra in Basilicata e fonda ad Accettura uno studio di comunicazione visiva, mirato alla documentazione e alla valorizzazione del territorio.

Inizia l'esplorazione nell'ambito delle manifestazioni di religiosità popolare e dei culti arborei. Altro elemento d'indagine è la fotografia per i beni culturali, dall'architettura alle pale d'altare, dai crocefissi agli affreschi. Molte di queste immagini sono state pubblicate.

Fra le tante si ricordano il ciclo di affreschi della 'cripta del Peccato originale' [sec. IX] a Matera, il polittico di Genzano di Lucania [1492], attribuito prima a Lazzaro Bastiani poi a Giovanni Bellini [?], la 'cripta Ferrillo' [1524] nella cattedrale di Acerenza, il crocefisso a Noepoli, il ciclo di affreschi [1466] della 'cappella della Ternità' a Miglionico, i cicli di affreschi di Giovanni Luce [sec. XVI] nella chiesa del convento di San Francesco a Pietrapertosa

Contemporaneamente fotografa il paesaggio lucano, dai boschi ai calanchi passando per le Dolomiti lucane, che ha visto la produzione di un volume nel 2007 dal titolo 'Terre di mezzo' per le edizioni Gal le macine, in cui insieme alle peculiarità del paesaggio lucano emerge un raffronto con le Dolomiti vicentine.

Dal 2005 inizia alcuni progetti fotografici sui fiori recisi, sulla natura morta e sul ritratto, realizzati in grande formato e in bianconero.

Qui si fa strada una fotografia, già iniziata con il paesaggio, che nulla concede alla improvvisazione e basata sulla osservazione e pre-visualizzazione, una fotografia meditata, lenta, come i processi di stampa degli albori della fotografia.

Come grafico si occupa della comunicazione aziendale e pubblica, dalla creazione di marchi alla brochure, dalla guida turistica al manifesto di pubblica utilità.

Per diversi anni ha declinato l'immagine del comitato regionale dell'Unicef, particolarmente in occasione delle Giornate Universali dell'Infanzia.

Da un decennio cura, come grafico editoriale, le pubblicazioni di Bauta/Giuseppe Barile Editore.

Contact: www.studiotrivigno.it